



Sassari 10 Maggio 2007

Comunicato ai lavoratori iscritti.

Si sono svolti, nelle giornate del 8 e 9 Maggio, altri due incontri con l'Azienda in merito alla vertenza sul CIA ed in particolare sugli inquadramenti.

Da parte aziendale è stata avanzata una proposta sul tema che, nei prossimi giorni, sarà oggetto di un attento esame.

Riepilogando, quindi, siamo veramente arrivati alle battute finali di questo lungo cammino e, analizzando tutte le varie proposte e controproposte, pensiamo che le parti non siano, poi, così distanti dal raggiungere un accordo conclusivo.

Rimangono, è vero, alcuni ostacoli da affrontare, come quello sui percorsi di carriera che l'Azienda vorrebbe mantenere a sua discrezionalità, in una sorta di "sistema incentivante" che per nulla ci soddisfa. Ma è anche vero che, su tale tema, la possibilità di confronto e dialogo tra le parti potrebbe produrre risultati di eccellenza.

Finalmente riusciamo a vedere, comunque, la luce in fondo a quel tunnel che imboccammo oltre un anno fa e questo aspetto ci pare particolarmente positivo.

Dopo 18 anni, quindi, potremo presto dire che anche la Banca di Sassari ed i suoi lavoratori, che per tanti anni hanno profuso energie nel suo risanamento, hanno un Contratto Integrativo Aziendale che la pone, finalmente, in grado di affrontare, con nuovo entusiasmo, le sfide che il mercato quotidianamente ci pone.

Non vogliamo neanche prendere in considerazione un improvviso stop nelle trattative, ora che siamo tanto vicini alla meta.

Dobbiamo, invece, approfondire maggiori sforzi e maggiore impegno nel lavoro che, sino ad ora, ci ha tenuto impegnati.

Siamo consci che rimangono ancora da trattare innumerevoli aspetti, non meno importanti del CIA (accordo con l'Azienda per quello che riguarda i permessi agli RLS, abbattimento delle barriere architettoniche, rinegoziazione delle condizioni di finanziamento dei dipendenti ecc.) ma la chiusura di questo annoso e vetusto capitolo potrebbe liberare nuove energie, consentendoci di procedere più speditamente.

Concludendo, ci riteniamo abbastanza soddisfatti da queste due giornate di incontri ed auspichiamo che, già dalla prossima volta, si possa arrivare ad un accordo che verrebbe sottoposto all'approvazione dei lavoratori.